

DIECI ANNI DI ALLEVAMENTO DELLA ROMAGNOLA IN SUDAFRICA

Armando Balocco

Director of the Performance Testing of the Animal Improvement Institute of South Africa

Le ragioni dell'introduzione della Romagnola in Sudafrica

Durante la nostra attività di produzione di tori da riproduzione per gli allevatori commerciali utilizzando una razza all'epoca molto diffusa, abbiamo riscontrato che la percentuale di scarti era troppo elevata (pari a circa l'85%, con un 15% di tori dalle caratteristiche accettabili). Con la Romagnola le percentuali si sono invertite. La Romagnola ha confermato le aspettative rendendo redditizia la produzione di tori (tabella 1).

Vi sono tuttavia altre motivazioni che ci hanno convinti del fatto che la Romagnola costituisce la razza giusta per l'Africa. Tra le altre citiamo le seguenti:

- adattabilità alle condizioni tropicali
- eccezionale indice di conversione degli alimenti
- dimensioni strutturali notevoli senza che ciò comporti difficoltà al parto
- vitelli di vitalità sorprendente
- pigmentazione nera che rende i capi meno vulnerabili ai raggi ultravioletti africani
- ultimo, ma non ultimo per importanza, l'eccellente qualità della carne

La Romagnola è molto popolare tra gli allevatori in feedlot.

La situazione attuale della Romagnola in Sudafrica

L'epidemia di BSE registrata in Europa ha chiuso le porte all'importazione di bestiame vivo. Per questa ragione è stato necessario fare ricorso ad altre soluzioni, come ad esempio l'introduzione di un programma di miglioramento simile a quello portato avanti in Australia. Il nostro programma è però diverso rispetto a quello australiano e prevede i termini seguenti:

1. Le femmine utilizzate devono presentare un fenotipo simile alla Romagnola. Le procedure di ispezione e di selezione sono estremamente accurate, con particolare attenzione alla pigmentazione.
2. Le femmine approvate possono essere accoppiate solo ed esclusivamente con tori allevati in purezza.

I trasferimenti di embrione si svolgono ancora, ma purtroppo con risultati controversi.

Statistiche

Attualmente disponiamo di 250 animali purosangue e di 260 animali del programma di miglioramento.

L'Associazione sudafricana conta 12 soci.

Performance Testing

Tutti i soci vengono incoraggiati a partecipare al programma nazionale di test della progenie e delle performance dei capi. Il programma si avvale delle metodiche statistiche più sofisticate per la valutazione delle mandrie.

Il programma riguarda gli allevamenti di riproduttori e gli allevamenti commerciali. Vi sono tre tipologie di test differenti, rispettivamente denominate "D", "C" ed "E".

Il test "E" costituisce uno strumento importante per la misurazione del potenziale di crescita, della conversione degli alimenti e delle caratteristiche della carcassa della progenie di tori testati in fase "C". Alcuni anni fa abbiamo presentato all'ANABIC i risultati di un test di fase "E".

Tabella 1 - Gli ultimi risultati su quindici tori testati;

Table 1 - The latest results of 15 bulls tested.

Risultati test C / Test C Results	Media / Mean
Accrescimento medio giornaliero per età (ADA) <i>Av. Daily Gain for Age (ADA)</i>	1296 grammi/giorno <i>grams / day</i>
Accrescimento medio giornaliero (ADG) <i>Average Daily Gain (ADG)</i>	1892 grammi/giorno <i>grams / day</i>
Indice di conversione degli alimenti (FCR) <i>Feed Conversion Ratio (FCR)</i>	5.67 : 1

10 YEARS OF BREEDING OF ROMAGNOLA IN SOUTH-AFRICA

Armando Balocco

Why did we introduce Romagnola in South Africa?

With the intent to produce bulls for stud and commercial breeders, using a popular breed at the time, we found that, the discarded percentage was too high, (about 85% discarded, 15% qualifying), whilst with the Romagnola the percentage being reversed. (85% qualifying and 15% discarded) The “Romagnola” confirmed this expectation and the production of bulls became be rewarding (table 1).

There are other reasons that convinced us that the Romagnola is the right breed for Africa and I would like to mention a few:

- The adaptability to tropical conditions,
- The outstanding feed conversion,
- The large frame size and yet no calving difficulties,
- The calves born with surprising vitality,
- The black pigmentation make them less vulnerable to Africa’s ultra-violet rays,
- Last but not least the excellent meat quality.

Romagnolans are very popular with feed loters.

Current situation of Romagnola in South-Africa

The BSE epidemic in Europe closed the doors for importation of live stock, therefore we had to revert to other solutions, such as the introduction of an up-grading program similar to one conducted in Australia. Our program differs from the Australian’s. Our terms for upgrading are the following:

- 1 The basic females must be phenotypical similar to the Romagnola’s. The inspection and selection is very strict, paying particular attention to the pigmentation.
- 2 Approved females can only be mated to full-blood bulls with no exception.

The embryo transfer is still being conducted, unfortunately with mixed results.

Statistics:

At present we have 250 pure blood animals and 260 animals in the upgrading program.

We have 12 members in the Association in South-Africa

Performance Testing:

All members are encouraged to participate in the National Beef Performance and Progeny Testing scheme. This program uses the most sophisticated statistical method for herd evaluation.

This scheme is available for studs and commercial breeders alike. There are 3 different tests- “D”, “C”, “E”.

The “E” being a very important tool to measure the growth potential, feed conversion and carcass characteristics of progeny of bulls which were tested under phase “C”. A few years ago we presented to ANABIC the results of the Phase “E”-test.

